



coordinamento editoriale □□□ **tore scuro**

la scheda □□□ **3/12**

TARANTO □□□ **CITTÀ NASCOSTA**

mar 2 luglio 2013_ore 21 | chiostro ex Convento di santa Chiara, piazza Duomo

progetto Giovani Danza/TatàPiù

ritualiTÀ

interpreti Michele Bramo, Delia De Marco, Valentina Elia, Carla Molinari, Andrea Petrini, Nina Ramona Raffl, Giorgia Signorile | supervisione Alberto Cacopardi

[...] Contro il maleficio, la gente faceva ricorso ai carmi, agli amuleti ed alle secretiste o ai ciarlatani, più spesso ai santi. I tarantini, in particolare, si rivolgevano ai santi Cosimo e Damiano, alla Madonna del Carmine, a san Francesco di Paola, a sant'Antonio da Padova, a sant'Anna... Ma per guarire dal morso della taranta, i tarantini non facevano ricorso all'apostolo delle genti, né si recavano in pellegrinaggio a Galatina... Tanto meno facevano indossare ai fanciulli il saio francescano, non c'era nulla da fare, bisognava "ballare" [...]

Antonio Basile, *Taranto, taranta, tarantismo*, Nuoveproposte Brizio, 2000

Affidata alla forza del gesto e del movimento, la performance degli allievi del laboratorio di espressione corporea del Crest è una sorta di visita guidata tra i riti e le credenze popolari degli abitanti di un'Isola che non c'è più.

biglietto 5 euro

info 099.4707948 – 366.3473430

il supervisore □□□ **Alberto Cacopardi**

Nato a Mestre nel 1976, attore danzatore formatosi con maestri della pantomima, come Jaques Lecoq, e della danza butoh, come Atsushi Tachenouchi, con esperienze importanti di lavoro in entrambi i campi, da Michela Lucenti alla storica compagnia de I Carrara. Ha fondato la compagnia Manonuda Teatro (assieme ad Evarossella Biolo) e il contenitore artistico formativo "Tessuto corporeo", un luogo non fisico che mira a valorizzare i linguaggi artistici intesi come mezzo per la ricerca della pienezza fisica ed emotiva della persona.

il laboratorio □□□ **TatàPiù**

Un progetto integrato per la creatività giovanile che, dallo scorso novembre, ha realizzato cinque laboratori artistici, con il sostegno del programma della Regione Puglia per le politiche giovanili "Bollenti Spiriti". Nonostante il TaTÀ abbia registrato oltre 20mila spettatori nei suoi tre anni di attività, il Crest non ha ritenuto pienamente soddisfacente la risposta pervenuta da parte dei più giovani - la fascia compresa tra i 16 e i 30 anni - che è rimasta molto occasionale. Di qui la spinta a diversificare ulteriormente le attività aprendo anche all'attivazione di laboratori di musica, di visual art, di danza, oltre a quelli di teatro, ad interventi di animazione sul territorio, alla realizzazione di reading letterari, alla programmazione mirata di film, a eventi aperti alla creatività giovanile.



CITTÀ MASCOSTA

coordinamento editoriale □□□ tore scuro

il luogo □□□ Ex Convento di santa Chiara

Fu costruito per volontà testamentaria del medico Raffaele Pesce, tra il 1596 e il 1610, quando fecero il loro ingresso le prime tre Clarisse. Collocato in piazza Duomo, accanto alla Cattedrale di san Cataldo, il convento si articola in due chiostri, con un corpo centrale di collegamento e di servizio. All'interno si possono ammirare i pregevoli stucchi delle volte del parlatoio, i marmi policromi dell'altare della cappella, i resti di un'acquasantiera raffigurante un gruppo di tre angioletti e la "ruota", dove probabilmente venivano abbandonati i neonati. Il cinquecentesco edificio era ancora in fase di ristrutturazione quando il 28 giugno 1994 furono inaugurati e aperti al pubblico, nei locali già agibili, il Tribunale e la Procura per i Minorenni, istituiti contestualmente alla Sezione distaccata di Taranto della Corte di Appello di Lecce.